CAMERA PENALE DI CAGLIARI
Aldo Marongiu
Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

La Camera Penale di Cagliari esprime convinta solidarietà al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, avv. Matteo Pinna, in relazione alla lettera diffusa dal Presidente del Tribunale di Cagliari, Vincenzo Amato, ancorché formalmente sottoscritta quale magistrato iscritto all'ANM.

Si tratta di un intervento dai toni e dai contenuti inappropriati, che travalica i confini del corretto confronto istituzionale e muove un attacco personale al Presidente Pinna, accusandolo di aver abusato del proprio ruolo e di aver assunto una posizione "illiberale".

A ben vedere, la reazione alla richiesta di revoca della concessione dell'aula magna al comitato per il No al referendum, deliberata all'unanimità dal Consiglio dell'Ordine, pare tradire un incomprensibile risentimento rispetto a rilievi doverosi e legittimi, peraltro correttamente rivolti alla competente Autorità.

La nota del presidente del Tribunale disvela inoltre un'impostazione che non si può condividere, ossia che ANM e Comitato referendario per il NO, siano connotati nella circostanza da intercambiabilità: si sostiene che poiché la prima può legittimamente svolgere la propria attività dentro i locali del Palazzo di Giustizia, allora il secondo - per gemmazione - acquisterebbe le stesse prerogative sui luoghi in parola.

Ebbene, la Camera Penale di Cagliari sottolinea la correttezza, nei toni e nei contenuti, della missiva inviata dal Presidente del COA alla Presidente della Corte d'Appello, con la quale è stato legittimamente e doverosamente segnalato l'utilizzo improprio dell'Aula Magna da parte del comitato per il "no" alla separazione delle carriere.

Utilizzo già da noi stigmatizzato nel comunicato del 1° dicembre scorso, poiché incompatibile con la neutralità e l'imparzialità che devono caratterizzare gli spazi istituzionali della giurisdizione, liberi da qualsivoglia concezione corporativa della Giustizia e dei luoghi che la ospitano.

La Camera Penale di Cagliari ribadisce il proprio sostegno all'avv. Matteo Pinna e riafferma la necessità che il dialogo tra istituzioni forensi e giudiziarie rimanga sempre improntato al rispetto dei ruoli, alla correttezza dei toni e alla tutela del libero e pluralista confronto democratico.

Il Direttivo